



Dipartimento: DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

Area: DIFESA DEL SUOLO

DETERMINAZIONE

N. B2707 del 24/05/2010

Proposta n. 8105 del 16/05/2010

Oggetto:

Istanza per il rilascio del nulla-osta ai fini del Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n°3267/23), del Sig. Riccardo Mocini ad eseguire i movimenti terra per la realizzazione di un invaso idrico a scopo irriguo per un impianto di actinidia nel comune di Montefiascone (VT) in località "Casetta", Foglio 52 particella 133 e Foglio 53 particella 449- Fascicolo 12132

Proponente:

Estensore	SERICOLA ADELAIDE	_____
Responsabile del procedimento	ING. GIUSEPPE TANZI	_____
Responsabile dell' Area	G. TANZI	_____
Direttore Regionale	G. BARGAGNA	_____
Direttore Dipartimento	R. DE FILIPPIS	_____
Protocollo Invio		_____
Firma di Concerto		_____

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

VISTA la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002, inerente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio della Regione Lazio, nonché disposizioni riguardanti la dirigenza ed il personale regionale.

VISTA la D.G.R.L. n. 1232 del 06/09/2002, con la quale è stata istituita la figura del Direttore di Dipartimento.

VISTA la D.G.R. n. 572 del 27 luglio 2009, con la quale è stato rinnovato al Dr. Raniero De Filippis l'incarico di Direttore del Dipartimento Territorio.

VISTA la D.G.R. n. 275 del 11 maggio 2010 che rinnova all'Arch. Giovanna Bargagna l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Ambiente.

VISTO il R.D.L. n.3267 del 30/12/1923.

VISTO il R.D. n.1126 del 16/05/1926.

VISTO il D.P.R. n.616 del 24/07/1977.

VISTA la D.G.R. n. 6215 del 30/07/1996.

VISTA la D.G.R.L. n. 3888 del 29/07/1998.

VISTA la L.R. n. 4 del 20/01/1999.

VISTA la D.G.R.L. n. 1745 del 20/12/2002.

VISTA la nota, prot. n° 8989 pos. 02.08.04 del 03/08/2010, del Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato, relativa all'istanza di nulla-osta ai fini del Vincolo Idrogeologico, ex R.D.L. n. 3267/23 e R.D. n°1126/26, per i movimenti di terra per la realizzazione di un invaso idrico a scopo irriguo per un impianto di actinidia nel comune di Montefiascone in località "Casetta".

VISTA la documentazione tecnica allegata alla citata istanza comprendente: la Relazione Tecnica, l'Inquadramento Cartografico, la scheda notizie e gli elaborati grafici progettuali a firma del Geom. S. Ugolini, la relazione geologica a firma del geol. A. Baleani.

TENUTO CONTO del parere del Coordinamento Provinciale di Viterbo del Corpo Forestale dello Stato riportato nella citata nota prot. n° 8989.

RITENUTO necessario richiedere, con la nota del 21/09/2009 prot. n. 180336, alcuni chiarimenti ed aggiornamenti progettuali viste anche le dimensioni dell'invaso da realizzare.

VISTA la documentazione integrativa pervenuta, acquisita agli atti di questa amministrazione con prot. n. 81358/2S/05, dalla quale risulta un ridimensionamento dell'invaso ed una più precisa descrizione degli altri elementi progettuali.

RITENUTO che il punto di immissione nel Fosso delle Cerchiere delle acque provenienti dalle scoline, di fondo e del troppo pieno, dell'invaso sia un elemento critico per il rischio di erosione.

CONSIDERATO che la tipologia degli interventi ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. n. 6215 del 30.07.1996.

CONSIDERATO che sulla base degli atti l'opera in oggetto non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n° 3267/23, ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni appresso indicate.

TENUTO CONTO della situazione geomorfologica e del fatto che non sono presenti indizi di dissesto in atto e/o potenziali.

DETERMINA

di AUTORIZZARE, ai soli fini del R.D.L. n°3267/23 (Vincolo Idrogeologico), il Sig. Riccardo Mocini ad eseguire i movimenti terra per la realizzazione di un invaso idrico a scopo irriguo per un impianto di actinidia in località "Casetta", Foglio 52 particella 133 e Foglio 53 particella 449, secondo la documentazione tecnica citata in premessa, e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- a) il terreno proveniente dagli scavi dovrà riutilizzato per i reinterri ed i rilevati per la realizzazione dell'invaso e per i livellamenti topografici;
- b) il punto di immissione nel Fosso delle Cerchiere delle acque provenienti delle scoline dell'invaso dovrà essere opportunamente protetto. Dovrà essere scelto con cura il punto di immissione, la pendenza di raccordo, l'angolo di immissione delle scoline nel Fosso. L'area di sfocio dovrà essere stabilizzata possibilmente con tecniche di ingegneria naturalistica;
- c) la superficie interessata ai movimenti terra dovrà essere limitata allo stretto necessario per la realizzazione dei lavori, che dovranno essere eseguiti e localizzati come da progetto presentato;
- d) dovranno essere realizzate nelle varie fasi dei lavori tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque;
- e) nella messa in posto dei riporti dovrà essere realizzata un'adeguata compattazione dei materiali tale da prevenire successivi fenomeni di assestamento che potrebbero compromettere la stabilità dell'opera ed il corretto deflusso delle acque superficiali;
- f) il materiale terroso e lapideo proveniente dagli scavi dovrà essere sistemato stabilmente sul posto in modo da non turbare l'attuale equilibrio idrogeologico e quello in esubero dovrà essere smaltito nel rispetto delle normative vigenti;
- g) tutte le scarpate e le superfici nude eventualmente formatesi a seguito dei lavori, dovranno essere opportunamente profilate, sistemate e protette con inerbimento mediante semina di specie adatte alla zona;
- h) il materiale da scavo non utilizzato in loco dovrà essere smaltito secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- i) l'invaso dovrà essere realizzato nel rispetto delle distanze dai confini delle proprietà altrui;
- j) dovrà essere richiesta l'autorizzazione agli organi competenti per l'immissione delle acque provenienti dall'invaso nel corso d'acqua limitrofo.

L'interessato é tenuto a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli verranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.

